Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — ROMA — Sabato, 15 ottobre — Numero 240

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 696 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 161, 164 e 165 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore di sanità nell'adunanza dell'11 agosto 1909, favorevole alla preparazione e vendita per conto dello Stato anche delle soluzioni ad uso ipodermico di bicloridrato di chinina con guaiacolo, in aggiunta degli altri prodotti chinacei dello Stato agli effetti delle leggi per combattere la malaria;

Visto il successivo parere 7 aprile 1910 dello stesso Consiglio superiore di sanità, col quale approvansi i relativi campioni predisposti dalla farmacia centrale militare di Torino;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto col Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la preparazione per conto dello Stato della seguente soluzione per iniezioni ipodermiche:

Bicloridrato di chinina grammi 1000.
Acqua distillata grammi 1200.
Glicerina purissima grammi 100.
Guaiacolo grammi 10.

Art. 2.

Detta soluzione sarà messa in vendita in fialette sterilizzate contenenti 1 cm.c, 2 cm.c e 10 cm.c.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 7 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero **697** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 gennaio 1910, n. 2 relativa all'unificazione dei servizi marittimi presso il Ministero della marina che autorizza di modificare e spostare gli organici senza aumentare il numero complessivo dei funzionari e la spesa per il personale;

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 111;

Visto il R. decreto 9 giugno 1910, n. 318, relativo al passaggio dell'Ispettorato dei servizi marittimi dal Ministero delle poste e telegrafi a quello della marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della Marina di concerto coi ministri delle poste e telegrafi e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale dell'Ispettorato dei servizi marittimi è stabilito in conformità della tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri della marina e del tesoro.

Art. 2.

Nel ruolo organico del personale di 2ª categoria (quadri I, II e III) del Ministero delle poste e telegrafi, sono soppressi i seguenti posti:

1 capo ufficio a L. 3400
1 primo ufficiale a L. 3300
1 id. a L. 3000
1 ufficiale a L. 2100
1 id. a L. 1800
3 ufficiali a L. 1500
2 id. a L. 1200

Nel ruolo organico del personale di 3ª categoria (quadro I) del Ministero sono soppressi i seguenti posti:

1 vice brigadiere a L. 1200
1 commesso a L. 1100
2 vice commessi a L. 1050

Art. 3.

I posti di ufficiale contabile del ruolo di 2ª categoria dell'Ispettorato dei servizi marittimi sono devoluti, per la prima applicazione del ruolo stesso, agli impiegati di 2ª categoria (quadri I, II e III) del Ministero delle poste e dei telegrafi e a quelli del Ministero della marina attualmente comandati a prestar servizio presso l'Ispettorato predetto.

La nomina ha luogo in seguito a domanda ed a scelta del ministro.

L'assegnazione ai vari gradi o classi stabiliti dall'organico è fatta dal ministro in relazione agli stipendi attualmente percepiti ed alla anzianità dei funzionari prescelti.

Art. 4.

I posti di usciere nel personale subalterno dell'Ispettorato dei servizi marittimi sono devoluti, per la prima costituzione del ruolo, al personale di 3ª categoria (quadro I) del Ministero delle poste e telegrafi, attualmente comandato a prestar servizio presso l'Ispettorato stesso.

La nomina ha luogo con le norme stabilite nel precedente art. 3.

Art. 5.

Le disposizioni contenute nel presente decreto avranno effetto dal 1° settembre 1910.

Art. 6.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto al passaggio dal bilancio del Ministero delle poste e telegrafi a quello della marina dei fondi corrispondenti ai posti che, in forza dell'art. 2 del presente decreto, sono soppressi nei ruoli organici del personale dell'Amministrazione postale e telegrafica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

RUOLO ORGANICO

del personale dell'Ispettorato dei servizi marittimi

	Numero	Stipendio individuale
Personale di 1ª categoria		
Ispettore generale (direttore generale)	1	10,000
Ispettore superiore (direttore capo divisione)	1	7,000
Ispettore principale (capo sezione)	1	5,000
Ispettori di 1ª classe (primi segretari)	2	4,500
Id. 2ª id. id.	1	4,000
Id. 3ª id. (segretari)	2 (1)	3,500
Id. 4ª id. id.	4	3,000
Id. 5ª id. id.	2	2,500
Id. 6ª id. id.	2	2,000
	16	
Personale di 2ª categoria		
Ufficiali contabili di 1ª classe	1	3,000
Id. 2ª id.	2	2,500
Id. 3ª id.	4	2,000
Id. 4ª id.	1	1,500
Dattilografo o dattilografa	1	1,200
	9	

Personale subalterno

Usciere	1	1,400
Id.	1	1,200
	2	

(1) Uno degli ispettori ha anche le funzioni di ragioniere.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 701 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 38 e 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Udito il Consiglio generale del traffico;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri segretari di Stato pel tesoro, e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le modificazioni ed aggiunte alle « Tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate », di cui alla legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) allegati *D* e *E* e successive varianti, risultanti dall'unito prospetto, vistato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Tali modificazioni ed aggiunte entreranno in vigore, in via di esperimento, per un anno, dal 16 ottobre 1910.

Art. 2.

Il presente decreto, dopo l'anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 7 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI — TEDESCO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE
da apportarsi alle « tariffe e condizioni pei trasporti sulle ferrovie dello Stato ».

Nella nomenclatura e classificazione delle merci a P. V. sono introdotte le seguenti voci:

« Celluloide (lavori di) - vedi allegato 9°, categoria 10ª, con l'indicazione della classe 1ª V e delle tariffe locali nn. 304, 414 e 417;

« Celluloide in massa, in bacchette, in fogli, in tavole ed in tubi anche tinta in pasta e levigata - vedi allegato 9°, categoria 10ª, con l'indicazione della classe 3ª e delle tariffe speciale n. 109, serie *B*, e locali nn. 304, 414 e 417;

« Celluloide (cascami di) - vedi allegato 9°, categoria 10ª, con la indicazione della classe 5ª ».

Le voci della nomenclatura e classificazione predetta: « Glicerina greggia, di color giallo ambrato o scuro » e « Glicerina raffinata » e le relative indicazioni sono annullate ed in loro vece sono introdotte nella nomenclatura e classificazione medesima le voci seguenti:

« Glicerina pura » con l'indicazione della classe 1ª e delle tariffe locali nn. 304, 414 e 417 e con la nota: « La glicerina in bottiglie od in altri recipienti di capacità non superiore a 5 litri segue sempre il trattamento della glicerina pura ».

« Glicerina raffinata, per uso industriale, in damigiane, botti, barili e simili recipienti », con l'indicazione della classe 3ª e delle tariffe speciale n. 106, serie *A* e locali nn. 304, 414 e 417;

« Glicerina greggia, di color giallo ambrato o scuro, in damigiane, botti, barili e simili recipienti », con l'indicazione della classe 4ª e delle tariffe speciale n. 106, serie *B* e locali nn. 304 e 414.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
RAINERI.

Il numero 702 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 38 e 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Udito il Consiglio generale del traffico;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri segretari di Stato pel tesoro, e per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le modificazioni ed aggiunte alle « Tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate », di cui alla legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª), allegati *D* ed *E* e successive varianti, risultanti dall'unito prospetto, vistato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Tali modificazioni ed aggiunte entreranno in vigore in via di esperimento per un anno, dal 16 ottobre 1910.

Art. 2.

Il presente decreto, dopo l'anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 7 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI — TEDESCO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE da apportarsi alle « Tariffe e condizioni pei trasporti sulle ferrovie dello Stato ».

Nella nomenclatura e classificazione delle merci a piccola velocità, la voce « Sale marino o cloruro di sodio e salgemma o sale di rocca sofisticati per l'industria e per la pastorizia » ed il relativo richiamo alla nota (*a*) sono così sostituiti:

« Sale marino e salgemma o sale di rocca (cloruro di sodio), adulterati per la pastorizia (*a*), con l'assegnazione della classe 5ª e della tariffa speciale n. 109, serie *D;*

« Sale marino e salgemma o sale di rocca (cloruro di sodio), adulterati o no per l'industria (*a*), con l'assegnazione della classe 7ª e della tariffa speciale n. 109, serie *F* ».

« (*a*) Il sale marino ed il salgemma o sale di rocca (cloruro di sodio), anche se adulterati, ed il salaccio si trasportano tanto per conto dell'Amministrazione delle privative quanto dei privati. Nel primo caso, così per l'inoltro come per la tassazione, è da osservarsi tutto quanto prescrive la concessione *B;* nel secondo, i trasporti debbono essere scortati fino a destinazione dall'apposita bolletta rilasciata dall'Ufficio delle privative, a legittimazione dell'acquisto e del trasporto ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
RAINERI.

Il numero **703** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 38 e 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429;
Udito il Consiglio generale del traffico;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri, segretari di Stato pel tesoro, e per l'agricoltura, industria e commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le modificazioni ed aggiunte alle « Tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate », di cui alla legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª), allegati *D* ed *E* e successive varianti, risultanti dall'unito prospetto, vistato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Tali modificazioni ed aggiunte entreranno in vigore, in via di esperimento, per un anno, dal 16 ottobre 1910.

Art. 2.

Il presente decreto, dopo l'anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 7 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI — TEDESCO — RAINERI

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE da apportarsi alle « Tariffe e condizioni pei trasporti sulle ferrovie dello Stato ».

Di fronte alla voce « Ossigeno - vedi allegato 9°, categoria 7ª » che figura nella nomenclatura e classificazione delle merci a P. V, è aggiunta l'indicazione della tariffa speciale n. 109, serie *B*.

Le indicazioni delle tariffe speciali n. 122, serie *D* e 123, serie *F* che figurano nella nomenclatura e classificazione delle merci a P. V. rispettivamente di fronte alle voci « Sansa esausta d'olio (residuo di olive ad uso di combustibile o di concime) anche alla rinfusa se a vagone completo » e « Sansa vergine (residuo di olive da cui non sia stato totalmente estratto l'olio) in sacchi oppure anche alla rinfusa od a carico-misto, cioè parte alla rinfusa e parte in sacchi purchè a vagone completo » sono sostituite da quella della tariffa speciale n. 123, serie *G*.

Nella tariffa speciale n. 123 P. V. è aggiunta la serie *G* con i seguenti prezzi valevoli per un peso minimo di 8 tonnellate.

ZONE DI PERCORRENZA		Prezzi per tonnellata (in lire)	
I	Da 1 a 51 km.	0.0412	2.06
II	Da 51 a 100 km.	0.0412	4.12
III	Da 101 a 200 km.	0.0257	6.69
IV	Da 201 a 300 km.	0.0257	9.26
V	Da 301 a 400 km.	0.0257	11.83
VI	Da 401 a 500 km.	0.0257	14.40
VII	Da 501 a 600 km.	0.0257	16.97
VIII	Da 601 a 700 km.	0.0257	19.54
IX	Da 701 a 800 km.	0.0257	22.11
X	Da 801 a 900 km.	0.0257	24.68
XI	Da 901 a 1000 km.	0.0257	27.25
XII	Oltre 1000 km.	0.0257	—
Diritto fisso per tonnellata	—	1.236	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio: RAINERI.

Il numero 701 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 38 e 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Visto il Nostro decreto 31 agosto 1907, n. 668, col quale furono approvate, in via di esperimento, la tariffa speciale n. 77 P. V., per trasporti di liquidi spediti in damigiane od in bottiglioni protetti da speciali rivestimenti e le conseguenti modificazioni ed aggiunte a varie parti delle tariffe e condizioni pei trasporti;

Udito il Consiglio generale del traffico;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri segretari di Stato pel tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro decreto 31 agosto 1907, n. 668, è revocato.

Art. 2.

Sono approvate l'allegata tariffa speciale n. 77 P. V., per trasporti di liquidi spediti in damigiane od in bottiglioni protetti da speciali rivestimenti e le conseguenti modificazioni ed aggiunte alle « Tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate », di cui alla legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª), allegati *D* ed *E* e successive varianti, come risultano dagli uniti prospetti, vistati, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Tale tariffa entrerà in vigore, in via di esperimento, per un anno, dal 16 ottobre 1910.

Art. 3.

Il presente decreto, dopo l'anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo **dello Stato,** sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi **e dei decreti** del Regno d'Italia, mandando a chiunque **spetti di** osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 7 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI — TEDESCO — RAINERI.

Visto, ***Il guardasigilli:*** FANI.

TARIFFA speciale n. 77 P. V., per il trasporto dei liquidi in damigiane ed in bottiglioni completamente rivestiti.

(Attivata il 16 ottobre 1910).

« I liquidi riposti in damigiane od in bottiglioni, le une e gli altri completamente protetti da speciali rivestimenti rigidi od elastici, di metallo o di altra materia, anche con rinforzi o sostegni di legno o di metallo, con coperchio pure di metallo, condizionati cioè in modo da permettere, senza pericolo di avarie o rotture, la loro sovrapposizione nel carico e la comunanza con altre merci, si tassano come se fossero *consegnati per la spedizione in botti od in barili* ».

CONDIZIONI.

1. La responsabilità dell'Amministrazione (qualora sia dovuto un indennizzo a forma delle vigenti disposizioni) per le eventuali rotture od avarie dipendenti dal trasporto, rimane limitata ad un quarto del valore della merce perduta o ad un quarto del deprezzamento subito dalla merce avariata, calcolando il valore sulla base del prezzo corrente del liquido della stessa natura e qualità nel luogo e nel tempo dell'accettazione del trasporto.

2. L'applicazione della presente tariffa è ammessa soltanto in seguito a tassativa domanda del mittente, da farsi nella lettera di porto coll'indicazione del relativo numero.

3. Non è ammesso il carico misto di liquidi, spediti a carro completo, condizionati nei bottiglioni o nelle damigiane contemplati dalla presente tariffa, con gli stessi liquidi condizionati in botti e barili od in altri recipienti qualsiansi.

4. In quanto non sieno contrarie alle presenti, valgono, anche per questi trasporti, tutte le altre condizioni generali e particolari alle tariffe in base ai cui prezzi sono tassati.

La 3ª avvertenza alla « Nomenclatura e classificazione delle merci a piccola velocità » è sostituita dalla seguente:

« I prezzi delle classi assegnate per le spedizioni senza vincolo di peso di liquidi riposti in bottiglie, in fiaschi ed in damigiane sono applicabili soltanto quando i detti recipienti vengono consegnati per la spedizione in casse chiuse; quando invece i liquidi riposti in bottiglie, in fiaschi od in damigiane vengono consegnati per la spedizione con un imballaggio diverso, la loro tassazione dovrà farsi in base al prezzo della classe immediatamente superiore a quella rispettivamente assegnata e, se trattasi di liquidi ascritti alla prima classe, in base al prezzo di detta classe aumentato di L. 0,0206 per tonnellata e per chilometro.

« Il passaggio di classe e l'aumento ora accennati non hanno altrimenti luogo quando i liquidi sieno consegnati per la spedizione riposti in damigiane od in bottiglioni, le une e gli altri completamente protetti da speciali rivestimenti rigidi od elastici, di metallo o di altra materia, anche con rinforzi o sostegni di legno o di metallo, con coperchio pure di metallo, e sieno cioè condizionat in modo da permettere, senza pericolo di avarie o rotture, la loro sovrapposizione nel carico e la comunanza con altre merci.

« I liquidi riposti in damigiane od in bottiglioni del genere descritto nel precedente capoverso si tassano poi come se fossero consegnati per la spedizione riposti in botti od in barili, quando gli speditori si assoggettino alle condizioni stabilite dalla tariffa speciale n. 77 P. V. ».

L'art. 1°, capoverso 2°, delle « Condizioni generali per l'applicazione delle tariffe speciali comuni » è modificato come appresso:

« Salvo che sia diversamente disposto dalle condizioni di applicazione delle singole tariffe speciali, è considerata esplicita domanda, ecc. ecc. ».

La nota (1) all'avvertenza *d)* della tariffa speciale n. 3 G. V. è sostituita dalla seguente:

« Agli effetti dell'applicazione di questa tariffa si tassano come liquidi in recipienti di vetro riposti in casse quelli consegnati per la spedizione in damigiane od in bottiglioni completamente protetti da speciali rivestimenti rigidi od elastici, di metallo o di altra materia, anche con rinforzi o sostegni di legno o di metallo, con coperchio pure di metallo, condizionati cioè in modo da permettere,

senza pericolo di avarie o rotture, la loro sovrapposizione nel carico e la comunanza con altre merci ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAINERI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M.** *il* **Re,** *in udienza del 29 settembre 1910, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 6500 dal fondo di riserva delle spese impreviste, occorrenti per la statistica delle finanze comunali.*

SIRE!

Con decreto di Vostra Maestà del 16 gennaio u. s., fu autorizzato un prelevamento di L. 10,000 dal fondo di riserva delle impreviste per far fronte alle spese di studi e lavori statistici sulle finanze comunali e provinciali, per le quali spese erano risultati insufficienti i mezzi già forniti in complessive L. 20,000 mediante il prelevamento autorizzato con decreto Reale del 5 novembre 1908 e la legge 20 giugno 1909, n. 351.

Senonchè per condurre a termine i lavori di cui trattasi occorrono altre L. 6500 che il Governo, nello intento di non ritardare il compimento di un'opera per la quale ha preso formale impegno dinanzi alla Camera, ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva delle spese impreviste pel corrente esercizio finanziario.

Provvede all'uopo l'unito schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre alla augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero **705** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 2,852,788, rimane disponibile la somma di L. 147,212;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911, è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire seimilacinquecento (L. 6500) da inscriversi alla competenza del capitolo aggiunto n. 331: « Spese per studi e lavori statistici sulle finanze comunali e provinciali », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero **706** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 luglio 1910, n 466;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto col ministro dei lavori pubblici e coi ministri delle finanze, del tesoro e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco dei Comuni di cui agli articoli 1 e 65 della legge 13 luglio 1910, n. 466, visto, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI — TEDESCO — RAINERI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

ELENCO dei Comuni di cui agli articoli 1 e 65 della legge 13 luglio 1910, n. 466.

PROVINCIA DI CATANZARO.

Acquaro — Amato — Andali — Arena — Borgia — Briatico — Brognaturo — Capistrano — Caraffa — Carlopoli — Catanzaro — Centrache — Cessaniti — Cerva — Cortale — Crichidimeri — Cropani — Curinga — Dasà — Davoli — Dinami — Drapia — Fabrizia — Falerna — Feroleto Antico — Filadelfia — Francica — Filandari — Filogaso — Fossato Serralta — Francavilla Angitola — Gagliato — Gerocarnè — Gimigliano — Girifalco — Gizzeria — Guardavalle — Jacurso — Jonadi — Joppolo — Limbadi — Maida — Maierato — Marcellinara — Martirano — Miglierina — Mileto — Mongiana — Monteleone Calabro — Monterosso — Nardo di Pace — Nicastro — Nicotera — Nocera Terinese — Olivadi — Parghelia — Pentone — Pianopoli — Piscopio — Pizzo — Pizzoni — Polia — Ricadi — Rombiolo — San Biase — San Calogero — San Costantino Calabro — San Floro — San Gregorio d' Ippona — San Mango

d'Aquino — San Mauro Marchesato — San Nicola da Crissa — San Pietro a Maida — San Pietro Apostolo — Sant'Onofrio — Scandale — Sellia — Serra San Bruno — Serrastretta — Settingiano — Simbario — Sorianello — Soriano Calabro — Soveria Mannelli — Soveria di Catanzaro — Spadola — Spilinga — Stefanaconi — Tiriolo — Tropea — Vallelonga — Vazzano — Zagarise — Zambrone — Zungri.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

Tutti i Comuni della Provincia.

PROVINCIA DI MESSINA.

Alì — Antillo — Basicò — Bauso — Barcellona Pozzo di Gotto — Calvaruso — Casalvecchio Siculo — Castel Mola — Castell'Umberto — Castroreale — Condrò — Falcone — Fiumedinisi — Forzà d'Agrò — Francavilla Sicula — Furnari — Galati — Giardini — Graniti — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Kaggi — Letojanni — Librizzi — Limina — Lipari — Locadi — Longi — Malvagna — Mandanici — Mazzarà — Meri — Messina — Milazzo — Moio — Mongiuffi — Melia — Monforte San Giorgio — Montalbano d'Elicona — Montagna Reale — Motta Camastra — Naso — Nizza Sicilia — Novara Sicilia — Oliveri — Patti — Raccuja — Rocca Fiorita — Roccalumera — Rocca Valdina — Roccella Valdemone — Rometta — Salina — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa Lucia del Mela — San Pietro sopra Patti — Sant'Angelo di Brolo — Santa Teresa di Riva — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Savoca — Scaletta Zanglea — Spadafora San Martino — Spadafora San Pietro — Taormina — Tortorici — Tripi — Ucria — Valdina — Venetico.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il presidente del Consiglio dei ministri ministro dell'interno
LUZZATTI.
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.
Il ministro delle finanze
FACTA.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAINERI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti i Regi decreti in data 19 settembre 1909, nn. 838 e 839, relativi al personale civile per la Colonia eritrea;

Visto il regolamento approvato con decreto Ministeriale 14 marzo 1910;

Visti i decreti Ministeriali 16 marzo e 7 maggio 1910 coi quali fu aperto un concorso per titoli e per esami a cinque posti di aspirante agente coloniale:

Determina quanto segue:

La Commissione di esame di cui all'art. 1° del regolamento suddetto è composta dai seguenti signori:

Scialoja prof. Vittorio, senatore del Regno, *presidente;*
Catellani prof. Enrico, della R. Università di Padova, *membro;*
Dalla Vedova prof. Giuseppe, senatore del Regno, id.;
De Marinis prof. Errico, deputato al Parlamento, id.;
Guidi prof. Ignazio, della R. Università di Roma, id.

Il dott. Angiolo Mori, capitano commissario nella R. marina, addetto alla direzione centrale degli affari coloniali, disimpegnerà senza voto le funzioni di segretario della Commissione.

Roma, il 7 ottobre 1910.

DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visti gli articoli 4 e 16 del regolamento speciale per gli impiegati amministrativi del Corpo delle capitanerie di porto e pei commessi delle capitanerie di porto, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 667;

Decreta:

Sono approvati i programmi di esame, allegati al presente decreto, per l'ammissione ai posti di ultima classe nella carriera amministrativa del Corpo delle capitanerie di porto e nei commessi delle capitanerie di porto.

Roma, addì 12 ottobre 1910.

LEONARDI-CATTOLICA.

PROGRAMMA dell'esame di concorso per l'ammissione ai posti di ultima classe nel personale amministrativo del Corpo delle capitanerie di porto:

Numero delle prove	MATERIE D'ESAME	Durata dell'esame per ogni prova
	Prove scritte (*a*)	
1ª	Svolgimento di un tema in lingua italiana sopra argomento storico, o letterario . .	ore 8
2ª	Svolgimento di un tema in lingua francese (*b*).	» 8
3ª	Svolgimento di un tema sui principî generali di economia politica.	» 8
4ª	*A*) soluzione di un quesito di aritmetica . *B*) soluzione di un problema o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana o gli elementi di geometria solida	» 8

(*a*) Sarà necessaria una scrittura almeno mediocre.

(*b*) Il candidato potrà svolgere questo tema anche in tedesco, in inglese, o in altra lingua estera. Per ognuna delle lingue inglese o tedesca che il candidato dimostri di conoscere correntemente, la Commissione esaminatrice aggiungerà da due a quattro punti alla somma di quelli riportati negli esami; aggiungerà invece alla detta somma da uno a due punti per la conoscenza di qualsiasi altra lingua straniera, oltre la francese.

PROVA ORALE (*c*)

1° gruppo.

1. Disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale.
2. Nozioni generali di diritto civile e penale.
3. Nozioni generali di diritto costituzionale, amministrativo e commerciale.
4. Nozioni generali di diritto internazionale.
5. Legge sulla contabilità generale dello Stato.

2° gruppo.

1. Codice per la marina mercantile e Codice di commercio (Libro II e libro IV, capo II) — Consiglio superiore della marina mercantile.
2. Leggi sulla protezione dela marina mercantile.
3. Leggi sulla leva di mare e sulla emigrazione.
4. Legge sulla navigazione interna.

5. Leggi sulle Casse degli invalidi della marina mercantile e sugli infortuni del lavoro.
6. Nozioni sull'ordinamento sanitario.
7. Nozioni di geografia politica e commerciale.
8. Storia del commercio e della navigazione.
(La durata della prova orale non sarà maggiore di un' ora per ciascun candidato).

(c) La Commissione esaminatrice avrà facoltà d'interrogare i candidati anche sui temi da essi svolti in iscritto.

PROGRAMMA dell'esame di concorso per l'ammissione ai posti di commesso di ultima classe nel Corpo delle capitanerie di porto.

ESAME SCRITTO

1. Composizione italiana (su facile tema che valga però a rassicurare sulla conoscenza da parte del candidato delle regole di grammatica e di sintassi, ore sei).
2. Risoluzione di un problema di aritmetica (sino alla regola del tre composto, ore sei).
3. Saggio di calligrafia (compilazione di un prospetto statistico, ore cinque; scrittura a macchina sotto dettatura, minuti cinque; copiatura, minuti dieci).
4. Prova facoltativa di lingue estere (traduzione dalle lingue estere in lingua italiana, ore quattro) (1).

ESAME ORALE

1. Nozioni generali della storia d' Italia dal 1789 ai giorni nostri.
2. Nozioni di geografia fisica e politica - L'Europa in generale - L'Italia in particolare.
3. Statuto fondamentale del Regno e cenni sullo ordinamento amministrativo dello Stato.
4. Principî generali sull'ordinamento dell'Amministrazione marittima.
5. Regolamento sul servizio di registrazione e di archivio.

Durata dell'esame orale: non più di mezz'ora per ciascun candidato.

(1) Per la prova facoltativa di lingue estere, saranno assegnati dalla Commissione esaminatrice da due a quattro punti per ciascuna lingua che il candidato dimostri di conoscere correntemente; questi punti andranno aggiunti alla somma di quelli riportati negli esami.

Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 ottobre c. a., in Calciano, provincia di Potenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3a classe con orario limitato di giorno.
Roma, il 13 ottobre 1910.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 24 marzo 1910:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da D' Errico Edmondo, dalla carica di aggiunto di cancelleria della pretura di Orsara di Puglia, a decorrere dal 1° marzo 1910.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1910:

Arena cav. Antonio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 6000.

Palumbo Gaetano, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 5000.

Marcolongo Tommaso, cancelliere della pretura di Orsogna, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lanciano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Calligaris Pietro, vice cancelliere del tribunale di Udine, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 6 mesi, a decorrere dal 16 marzo 1910, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2000.

Toschi Attilio, cancelliere della pretura di Borgo San Donnino, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Piacenza, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Zamboni Ettore, cancelliere della pretura di Carpi, è nominato vice cancelliere del tribunale di Reggio Emilia, con l'attuale stipendio di L. 2500.

Agrestini Alessandro, segretario della R. procura presso il tribunale di Avezzano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, con l'attuale stipendio di L. 3000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 298,698 di L. 60 (corrispondente a quella 5 0[0 n. 1,143,304 di L. 80), a favore di Cereseto Tomaso, *Pompeo*, Silvia nubile, Antonio e *Paracleta* fu Michele, l'ultima, minore, sotto la patria potestà della madre Baccini Angela-Teresa, domiciliati in Pegli, vincolata d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cereseto Tomaso, *Giovanni-Pompeo*, Silvia, nubile, Antonio e *Paola-Paracleta* fu Michele l'ultima, minore, sotto la patria potestà della madre Baccini Angela-Teresa, domiciliati in Pegli, vincolata d'usufrutto, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.3[4 0[0, cioè: n. 287,384 d' iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75 al nome di *Degiovanni* Agostino fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Degioanni* Agostino fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 412,954 di L. 225 a nome di *Dalerici Elena* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Delminio Giuseppina, vedova di Carlo Dalerici, domiciliata in Albenga (Genova); n. 423,373 di L. 750 al nome di *Dalerici Caterina-Felicina-Elena-Maria* fu Carlo, minore, sotto la tutela di Delminio Gio. Batta, fu Gio. Batta, domiciliato in Albenga (Genova) e n. 556,914 di L. 540 al nome di *Dalerici Elena* fu Carlo, minore, sotto la tutela di Delminio Gio. Batta, domiciliato in Albenga (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Dalerici* o *Dallerici Catterina-Elena-Maria-Felicina* fu Carlo, minore, ecc., rispettivamente come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 590,968 per L. 37.50 al nome di Negri *Adele* fu Giuseppe, moglie del barone Fortunato Michele, domiciliata in Napoli, con usufrutto a favore di Negri Antonietta fu Giovanni, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Negri *Adelaide* fu Giuseppe, moglie del barone Fortunato Michele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa col medesimo vincolo di usufrutto.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d' intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 570,302 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15, al nome di Caporelli *Maria-Grazia* di Giuseppe, minore, sotto la curatela del marito Bongermino *Domenicangelo*, domiciliata a Laterza (Lecce), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caporelli *Grazia-Maria* di Giuseppe, minore, sotto la curatela del marito Bongermino *Domenico-Vito-Carmelo* detto Domenicangelo, domiciliata a Laterza (Lecce), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 473,159 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 562.50 al nome di Gallesio Piuma *Emilia* fu Giulio, minore, e n. 473,160 di L. 187.50 intestata alla stessa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gallesio Piuma *Paola-Emilia* fu Giulio, minore, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 ottobre, in L. 100.49.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 ottobre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 $^3/_4$ % *netto*	103 35 08	101,47 08	102,20 75
3 $^1/_2$ % *netto*	103,06 53	101,31 50	102,05 75
3 % *lordo*	71,07 50	69 87 50	70,98 32

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduti il testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di p. s. 31 agosto 1907, n. 690, nonchè il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756;

Veduti gli articoli 10 e seguenti del regolamento speciale di carriera 20 agosto 1909, n. 666, per gli ufficiali ed impiegati di p. s.;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per n. 60 posti di alunno nella carriera d'ordine di p. s. conferibili, a norma dell'art. 19 di detto regolamento speciale, per un terzo alle guardie di città che abbiano

prestato tre anni di lodevole servizio alla data del presente decreto e per due terzi agli altri aspiranti.

Art. 2.

Le prove d'esame verseranno sulle seguenti materie:

1° nozioni sullo statuto fondamentale del Regno — Prerogative della Corona — Parlamento — Diritti civili e politici dei cittadini;

2° nozioni sull'ordinamento generale amministrativo del Regno

3° nozioni sulla storia d'Italia del secolo XIX;

4° nozioni elementari di geografia dell'Italia;

5° legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento.

Le due prove scritte verseranno sulle materie indicate ai numeri 1 e 2 del programma, le prove orali su tutto il programma stesso.

Art. 3.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, scadrà col 15 novembre p. v.

Art. 4.

Gli esami avranno luogo nel mese di dicembre, nei giorni e nelle sedi d'esame che saranno indicati con apposito avviso.

Il direttore capo della 5ª divisione è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 9 agosto 1910.

Pel ministro
8 CALISSANO.

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera d'ordine nella Amministrazione della pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale 9 agosto 1910, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera d ordine dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, nonchè dal regolamento generale relativo 24 novembre 1908, n. 756, e dal regolamento speciale di carriera per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 20 agosto 1909, n. 666.

I vincitori del concorso, decorsi almeno sei mesi dalla loro nomina ad alunno, conseguiranno la nomina ad applicato di 3ª classe man mano che si faranno vacanti i posti relativi, avvertendo che, in conformità di quanto è disposto dall'art. 19 del citato regolamento speciale, i primi 20 di detti posti debbono riservarsi alle guardie di città dichiarate vincitrici del concorso, le quali, in virtù del disposto del capoverso del successivo art. 21, sono anche dispensate dall'obbligo dell'alunnato.

Le domande d'ammissione dei concorrenti estranei all'Amministrazione, dovranno essere presentate non più tardi del 15 novembre p. v., alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30 al 9 agosto, data del decreto che bandisce il concorso e del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato come sopra;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato dal prefetto o dal sottoprefetto e di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico rilasciato da un medico militare, all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti fisici;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare o che venne chiesta la inscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene, non sia stata ancora chiamata;

7° diploma originale di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Le domande d'ammissione delle guardie di città, saranno del pari presentate al prefetto della Provincia da cui dipendono, non più tardi del 15 novembre e dovranno avere a corredo l'atto di nascita dell'aspirante.

Ogni concorrente, comprese le guardie, dovrà nella domanda dichiarare di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, che potrà cessare di aver effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni delle leggi sul bollo.

Saranno ammesse al concorso, per i venti posti loro riservati, le guardie di città che abbiano compiuto tre anni di lodevole servizio nel corpo, purchè non figurino a loro carico punizioni di sorta, abbiano ottima condotta e risultino infine dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti al posto cui aspirano.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture, non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre p. v., nei giorni e nelle sedi di esame che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio, che all'uopo dovranno sostenersi dagli estranei all'Amministrazione, saranno a loro carico esclusivo e non si terrà pertanto conto delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile non maggiore di L. 75 agli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla propria o da quella della loro famiglia.

Roma, 9 agosto 1910.

Per il ministro
ROSSI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esami a 12 posti di vice segretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento organico per il personale amministrativo delle segreterie universitarie, approvato con R. decreto 9 settembre 1909, n. 716;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per esami a 12 posti di vice segretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1.22, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore), non più tardi del 10 dicembre 1910, coi documenti qui appresso indicati:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30 al 1° dicembre 1910;

b) diploma di laurea dell' Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze, o delle scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia, o dell'Università « Bocconi » di Milano;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, nei quali il candidato ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

g) stato di famiglia;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti indicati alle lettere d), e), f), dovranno essere di data posteriore al 1° settembre 1910.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente e la dichiarazione che in caso di nomina, egli è disposto a raggiungere immediatamente qualsiasi residenza.

Le prove scritte si daranno nelle seguenti materie:

a) storia letteraria e politica d'Italia;

b) diritto civile, costituzionale ed amministrativo;

c) contabilità generale dello Stato.

Le prove orali, oltrechè sulle materie sovraindicate, si svolgeranno:

1° sulla legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo alla parte di essa concernente l'istruzione superiore;

2° sulla conoscenza della lingua francese.

Gli esami avranno luogo in Roma ed i concorrenti saranno direttamente avvertiti del giorno in cui gli esami stessi avranno principio.

Ai posti che sono già vacanti saranno nominati i vincitori del concorso secondo l'ordine di merito stabilito dalla Commissione giudicatrice; nell'istesso ordine saranno collocati gli altri vincitori man mano che nuovi posti si faranno vacanti.

Roma, 12 ottobre 1910.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale della marina mercantile

È aperto un concorso a 20 posti di applicato di porto di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, nel personale amministrativo del Corpo delle capitanerie di porto.

Quattro dei posti messi a concorso sono riservati (ai sensi dell'art. 38 del regolamento pel Corpo delle capitanerie di porto, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 667), ai commessi di 1ª classe delle capitanerie di porto i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 7 del R. decreto 13 aprile 1905, n. 238, e sostengano, in unione con gli altri aspiranti, lo stesso esame di concorso.

Gli altri 16 posti sono riservati a giovani muniti di licenza di liceo o di Istituto tecnico, ovvero della patente di capitano di lungo corso.

Gli esami saranno dati in Roma, nel luogo che sarà stabilito dal Ministero della marina, secondo i programmi annessi al decreto Ministeriale 12 ottobre 1910, ed avranno principio il giorno 11 gennaio 1911.

Le domande di ammissione al concorso (in carta da bollo da L. 1) scritte di pugno degli aspiranti, da essi sottoscritte, con l'indicazione della loro residenza, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale della marina mercantile non più tardi del 10 dicembre p. v., corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di 30 se licenziato di liceo o di Istituto tecnico, ovvero quella di 35 se capitano di lungo corso, alla data del presente avviso.

2. Certificato di cittadinanza italiana. (Saranno equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità).

3. Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, vidimato dal prefetto o dal sotto prefetto.

4. Certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziario.

5. Certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante l'attitudine fisica del candidato all'impiego cui aspira.

6. Foglio di congedo illimitato, o certificato d'esito di leva, ovvero certificato d'iscrizione nelle liste di leva.

7. Diploma originale di licenza di liceo o di Istituto tecnico del Regno, ovvero patente di capitano di lungo corso.

I certificati di cui ai nn. 3 e 4 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

Gli aspiranti commessi delle capitanerie di porto non debbono esibire alcun documento; essi faranno pervenire, per via gerarchica, la sola domanda di ammissione.

Gli aspiranti muniti di patente di capitano di lungo corso presenteranno soltanto i documenti indicati ai nn. 3, 4 e 7 e l'estratto della loro matricola mercantile.

I concorrenti i quali intendano sostenere la prova facoltativa di lingue estere (oltre la francese) dovranno dichiarare nella domanda su quale lingua estera siano pronti a sottoporsi alla prova.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, e dopo deciso sull'ammissibilità o meno degli aspiranti in base alle informazioni assunte sulla loro condotta privata, indipendentemente dai documenti esibiti, il Ministero inviterà per lettera i concorrenti a presentarsi a Roma, nel luogo e nel giorno che saranno stabiliti, per esservi sottoposti a visita medica intesa ad accertare la loro idoneità fisica e cioè che siano sani, robusti e ben formati.

Relativamente alla vista, essendo tollerato, per essi, l'uso delle lenti, possono essere ammessi anche quando siano affetti da un certo grado di miopia o di debolezza visiva. La miopia non deve però essere superiore a sette diottrie in entrambi gli occhi, e, a refrazione corretta, non deve ingenerare una diminuzione dell'acutezza visiva inferiore di un terzo ad entrambi gli occhi, ovvero, di un dodicesimo ad un solo occhio. La debolezza di vista prodotta da malattie pregresse o da difetti organici dei globi oculari è tollerabile se la funzione visiva (corretta la refrazione miopica quando esista) non sia ridotta, come sopra si è detto, a meno di un terzo della normale in entrambi gli occhi, ovvero a meno di un dodicesimo in un solo occhio.

Lo svolgimento e la procedura degli esami avranno luogo in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento già citato per il Corpo delle capitanerie di porto.

La dichiarazione dei vincitori e la precedenza a parità di punti, sono regolate nel modo indicato dall'art. 8 del regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili e dalle disposizioni del regolamento speciale pel Corpo delle capitanerie di porto.

Roma, addì 13 ottobre 1910.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ultima fase del cambiamento di Governo portoghese sta per compiersi con l'esodo del Re Manoel e dei membri della sua famiglia. Come è noto, finora egli era a Gibilterra, ospite di quel governatore inglese, in attesa di definitive deliberazioni sulla sua residenza. Si disse dapprima che sarebbe andato in Francia, di poi in Inghilterra; e più tardi, da notizie pervenute

da Madrid, si seppe che aveva chiesto al Governo spagnuolo come avrebbe accolto il suo stabilimento in un castello di sua proprietà in Spagna. Ma il Governo di Canalejas gli rispose dimostrando le difficoltà in cui il Governo spagnuolo si sarebbe trovato per tal fatto ed allora la notizia dello stabilimento di Re Manoel in Inghilterra divenne definitiva. Il *Daily Telegraph* sulla partenza dei Reali portoghesi riceve da Gibilterra:

Lo yacht Reale inglese *Victoria and Albert* arriverà qui domenica mattina e accoglierà subito a bordo Re Manoel e la Regina Amelia.

Re Manoel sta preparando un lungo documento in cui esporrà la verità sugli avvenimenti di Portogallo e sulla parte avuta in essi dal duca di Oporto.

Dopo che fu redatto un primo abbozzo di questo documento, vi si introdussero varie modificazioni suggerite dal duca di Oporto e dal conte di Sabugosa. Si decise di distribuire copia di questo documento alla stampa europea, mandandolo in Portogallo in forma di opuscolo.

***

Abbiamo ieri riferito i discorsi dell'Imperatore Francesco Giuseppe e del conte di Aehrenthal, tenuti alle Delegazioni, intorno alla politica estera. Nelle Delegazioni seguì di poi la discussione del bilancio degli affari esteri, che diede luogo ad importanti dichiarazioni delle quali il telegrafo ci trasmette il seguente sunto:

Kramarz ha criticato la politica estera, che dice aver tolto all'Austria-Ungheria ogni libertà d'azione, incatenandola quasi completamente alla Germania. Gli slavi dell'Austria non possono partecipare all'entusiasmo per questa politica. La Germania vuole fondare, col concorso dell'Austria-Ungheria, concorso che non le può più mancare, una potenza invincibile dal mar Baltico fino al Bosforo; ma tale politica sarebbe semplicemente contraria alla natura di uno Stato nel quale, come l'Austria-Ungheria, prevale l'elemento slavo.

Baernreither ha dichiarato che è completamente erroneo affermare la dipendenza dell'Austria-Ungheria dalla Germania. La naturale solidarietà fra i due Imperi è brillantemente documentata.

Il brano del discorso del trono in cui è detto che le alleanze con la Germania e con l'Italia sono divenute se è possibile ancora più strette e sincere, sarà accolto con viva gioia e con riconoscenza da tutti gli amici della pace.

Quanto alla Germania ne abbiamo già la prova. Per quanto riguarda l'Italia, è nostro vivo desiderio che avvenga la stessa cosa; con un po' di buona volontà si possono eliminare tutti gli elementi di attrito fra l'Austria-Ungheria e l'Italia ed è possibilissimo giungere ad uno stato di cose, nel quale le sfere di azione delle due Potenze non si turbino l'uno con l'altra.

L'oratore accenna alla voce che si prepari un accordo tra Germania, Austria-Ungheria e Turchia e dice che non sa se tale voce sia fondata.

Baernreither e Schwegel raccomandono di favorire i rapporti economici e intellettuali con gli Stati balcanici.

Il *Pesti Naplo* di Budapest, commentando le dichiarazioni del ministro degli esteri, Aehrenthal, da noi ieri riferite, scrive:

Il punto più saliente nel discorso del conte Aehrenthal è la viva accentuazione sulle buone relazioni con l'Italia e sulla loro uguaglianza nei rapporti amichevoli con la Germania.

Sembra che i convegni di Salisburgo e di Torino non si siano svolti senza lasciare notevoli traccie.

***

Le reazioni contro il disarmo in Macedonia danno continuamente luogo ai più deplorevoli attentati. Da Vienna telegrafano:

Presso la stazione di Adgarba, al passaggio di un treno di bestiame proveniente dalla Serbia, dai terroristi è stato commesso un attentato con bombe.

La locomotiva e sei vagoni hanno deragliato.

Un frenatore è rimasto ucciso.

E da Salonicco, 14, mandano questi particolari:

Iersera, presso Uskub, al momento del passaggio di un treno merci, è avvenuta una forte esplosione. Sei vagoni sono stati completamente distrutti. Quattro viaggiatori sono morti.

Si crede ad un attentato criminoso commesso con la dinamite e che doveva essere diretto contro un treno militare.

Gli autori dell'attentato sono sconosciuti, ma la gravità del fatto è indizio della sovraeccitazione della popolazione pei violenti procedimenti adottati pel disarmo.

Contro i violenti procedimenti della Turchia pel disarmo in Macedonia e nei distretti limitrofi, si è più volte scagliata la stampa estera e specialmente l'inglese; ma la stampa turca poco o nulla si è curata di contraddire.

Da questo forse dipende che i fatti sopra lamentati sono attribuiti alle rappresaglie delle popolazioni sottoposte al disarmo.

***

La Scupstina serba ha incominciato i suoi lavori. Ne informa il seguente telegramma da Belgrado, 14:

La Scupstina si è oggi riunita in sessione ordinaria.

Nicoli, vecchio radicale, è stato eletto presidente; il giovane radicale Davidevic e il vecchio radicale Cerbis sono stati eletti vice presidenti.

CRONACA ITALIANA

S. E. il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno Calissano, è partito iersera col diretto delle ore 21 per Alba, accompagnato dal capo del suo Gabinetto comm. Furgiuele.

S. E. Calissano si reca ad Alba per assistere domani ad un banchetto d'onore offertogli da suoi elettori politici.

La salute pubblica a Roma. — L'assessore dell'Ufficio di igiene a Roma comunica in data di ieri:

« Nessun caso nuovo nelle ultime 24 ore.

« Qualche giornale ha accennato a casi sospetti e specialmente ad uno dell'ospedale della Consolazione.

« In nessuno di essi si tratta di colera.

« Ma vedo che è bene intendersi su questi casi sospetti. Noi consideriamo tali, per gli effetti della pronta profilassi, tutti quelli che ci vengono denunciati con qualche anche lieve sintomo del morbo, come per esempio, il vomito e la diarrea. Ma tutti comprendono che specialmente nella stagione estiva questi e simili disturbi non sono poi tanto rari.

« Quando essi assumono una certa gravità è naturale che noi prendiamo tutte le precauzioni necessarie, proprio come se i casi fossero veri (piantonamento della casa del malato, isolamento di questo, disinfezioni, ecc.). L'esame batteriologico delle feci (che ci ha reso preziosi servigi ed era alla base della nostra opera di profilassi) ci dice poi entro 24 ore se si tratti o no di colera. Nel primo caso le misure si mantengono e s'intensificano, nel secondo si sospendono.

« Questo metodo ha naturalmente i suoi inconvenienti perchè costa quattrini al Comune, perchè disturba un po' di gente, perchè mette un po' di paura alle persone di animo fiacco e poco disposte alla fiducia nelle autorità sanitarie, ma è, l'unico che può preservare sicuramente la città.

« Perciò non lo abbandoneremo mai, neppure quando di colera non si parlerà più. Ed ora ecco le notizie dei ricoverati al Lazzaretto.

« I primi colpiti stanno benissimo e potrebbero uscire ma non

lo permettiamo perchè hanno ancora dei vibrioni colerici nelle feci.

« Degli ultimi due, la donna è convalescente del colera, ma è ancora malata della primitiva malattia, l'uomo è in via di guarigione ».

Liceo musicale di Santa Cecilia. — Il giorno 20 corrente avrà luogo la ripresa degli studi in tutti i corsi principali. Contemporaneamente avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione.

Il mal tempo. — Un violento temporale durato due giorni ha prodotto gravissimi danni sulla strada carrozzabile del Sempione.

Presso la stazione di Iselle il torrente Diveria ha cambiato letto rompendo 100 metri di strada. A Castiglione in Valanzasca un'enorme frana minaccia l'abitato. Sono partiti il sindaco di Domodossola Samonin e il commissario Fruguesle con soldati alpini per operare il salvataggio.

Il tempo che era orribile cominciò a migliorare.

Un grande nubifragio scatenatosi nell'alto biellese ha recato gravi danni specialmente nei comuni di Piedicavallo e Rossazza ove i ponti e le strade sono stati danneggiati.

Grave disastro. — La notte sopra ieri è crollato improvvisamente un vecchio casamento nel comune di Partenopoli, travolgendo numerose persone.

Il prefetto di Avellino ha inviato subito sul posto un ingegnere del genio civile e un funzionario di pubblica sicurezza con guardie e carabinieri per procedere al salvataggio.

Durante la notte si sono potuti salvare tredici persone incolumi ed un ferito. Sono stati estratti dalle macerie tre cadaveri.

L'opera di salvataggio continuò nella giornata di ieri.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 12 a quella del 13 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Bari:

A Molfetta due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Caserta:

Ad Acerra due decessi dei colpiti nei giorni precedenti — Ad Anversa (manicomio) tre casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e tre decessi nei colpiti dei giorni precedenti — A Maddaloni cinque casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Foggia:

A Cerignola un decesso nei colpiti dei giorni precedenti.

In provincia di Avellino:

A Monteforte Irpino un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico — A Forino un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

In provincia di Napoli:

A Napoli undici casi di tre accertati batteriologicamente e nove decessi di cui due fra gli accertati batteriologicamente — Ad Afragola un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico — A Cardito un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico — A Castellammare di Stabia un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico — A Monte di Procida tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico — A Ponticelli un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico — A Pozzuoli tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi — A San Giovanni a Teduccio un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Salerno:

A Salerno un caso accertato batteriologicamente e un decesso — A Mercato San Severino tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Dei casi denunciati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi due a Napoli, uno a Ottajano, uno a Sant'Antimo, uno a Mugnano di Napoli, uno a San Giovanni a Teduccio, uno a Casoria, uno a Torre del Greco, due a Isernia, uno a Formia, uno a Maragliano, uno a Grazzanise.

*** Il Ministero dell'interno ha comunicata la seguente notificazione diramata da quello degli esteri ai Governi esteri sull'andamento del colera nel Regno:

Facendo seguito alla precedente notificazione del giorno 6 ottobre ed a sensi della Convenzione di Parigi, partecipo alla E. V. per conseguente comunicazione ai Governi aderenti che, a tutto l'11 corrente si sono verificati i seguenti casi di colera asiatico:

Provincia di Bari:

Andria casi due; decessi uno — Molfetta casi due; nessun decesso — Terlizzi casi uno; nessun decesso.

Provincia di Foggia:

Cerignola decessi due.

Provincia di Napoli:

Napoli casi quarantanove; decessi ventuno — Afragola casi cinque; decessi uno — Arzano casi cinque; nessun decesso — Barra casi due; decesso uno — Caivano casi uno; nessun decesso — Cardito casi uno; nessun decesso — Casoria casi tre; nessun decesso — Castellammare casi sette, decessi due — Chiaiano casi uno; nessun decesso — Crispano casi due; decessi uno — Frattamaggiore casi tre; decessi uno — Giugliano casi due; nessun decesso — Melito casi uno; decesso uno — Monte di Procida casi due; nessun decesso — Mugnano casi uno; nessun decesso — Ottaiano casi uno nessun decesso — Pozzuoli casi due; nessun decesso — Resina casi uno; nessun decesso — Sant'Antimo casi due; decessi uno — Secondigliano casi quattro; nessun decesso — San Giovanni Teduccio casi cinque; nessun decesso — Torre Annunziata casi uno; decessi uno — Torre del Greco casi tre; decessi uno.

Provincia di Caserta:

Caserta casi due; nessun decesso — Arienzo casi due; nessun decesso — Aversa (manicomio) casi dodici, decessi sette.

Provincia di Campobasso:

Campobasso casi uno; nessun decesso — Formia casi due; decessi due — Grazzanise casi due; decessi uno — Marigliano casi tre; nessun decesso — Maddaloni casi undici; decessi due.

Provincia di Avellino:

Arzano Irpino casi uno; nessun decesso — Monteforte Irpino decessi uno.

Provincia di Campobasso:

Isernia casi due; nessun decesso.

Provincia di Salerno:

Salerno casi 5; decessi uno — Mercato San Severino casi due; decessi due — Nocera casi uno; decessi uno — Pagani casi uno nessun decesso.

Provincia di Roma:

Roma (ospedale) casi uno; nessun decesso.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha transitato da Capo Sparta per Genova. — Il *Virginia*, della stessa Società, è partito da New York per Genova. — Il *Taormina*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per New York e Filadelfia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — La direzione della Compagnia dell'est comunica la seguente nota:

Il servizio continua a funzionare regolarmente sulla rete dell'est.

Alcuni casi di rifiuto di prestare servizio che si erano verificati, essendo stati seguiti immediatamente da revoche o da sostituzioni, altri agenti, la cui assenza era stata constatata e che sanno di essere protetti, si presentano ai loro capi e domandano di riprendere il lavoro.

BELGRADO, 14. — Il Principe ereditario Alessandro è indisposto da alcuni giorni. I medici hanno riscontrato sintomi di tifo. Sono stati chiamati telegraficamente da Vienna medici specialisti.

RIO JANEIRO, 14. — È inesatto che il Governo del Brasile abbia riconosciuto la Repubblica del Portogallo.

Il Brasile ha autorizzato il suo ministro a Lisbona ad entrare in

relazione col Governo provvisorio, ma riconoscerà la Repubblica soltanto quando avrà la prova che la nuova forma del Governo portoghese abbia l'approvazione della maggioranza del popolo.

PARIGI, 14. — Alla prefettura di polizia, benchè non siano ancora ricevuti telegrammi particolareggiati dalle diverse stazioni, si dichiara stamani che la situazione su tutte le reti è la medesima di quella di ieri, con lieve tendenza al miglioramento.

La ferrovia metropolitana ha cominciato stamane alle sei il suo servizio normale.

Le partenze sono incominciate per le linee dei dintorni.

Alla stazione di Batignolles alcuni *camions* funzionano normalmente.

I treni con le derrate alimentari e col latte arrivano senza incidenti.

I soldati del genio stanno lavorando a riparare la linea telefonica tra il Ministero dell'interno e la prefettura di polizia che era stata tagliata ieri.

PARIGI, 14. — I ministri si sono riuniti in consiglio all'Eliseo.

Il presidente del Consiglio Briand ha fatto conoscere lo stato attuale del movimento di sciopero dei ferrovieri; ha indicato le misure già prese e quelle che potranno essere prese per potere garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di Parigi ed ha annunziato che si è verificata nello sciopero una sensibile diminuzione la quale si accentua progressivamente.

Il ministro dei lavori pubblici ha dato a questo riguardo le seguenti informazioni:

Sulla rete del nord il movimento dei viaggiatori è doppio di quello di ieri. I treni con le derrate arrivano regolarmente. Stamane alla stazione di La Chapelle non mancava che il dodici per cento del personale, alla stazione di Parigi l'otto per cento. Sulla rete d'Orleans la situazione è assolutamente normale; lo stesso sulla Paris-Lyon-Mediterranée, ove alcuni treni sospesi ieri sono stati ristabiliti. Sulla rete dell'est la circolazione dei treni si fa nelle condizioni ordinarie: nelle Ardenne si sono dovuti sopprimere soltanto alcuni treni merci. Sulla rete dell'ovest i treni con le derrate e col bestiame sono tutti arrivati. Stamane la stazione degli Invalidi e a quella di Saint Lazare sono state riaperte.

Il presidente del Consiglio ha ricevuto durante la riunione dei ministri la seguente lettera del Comitato dello sciopero:

« Parigi, 14 ottobre 1910 ».

« Ieri, 13 ottobre. alle ore 11, abbiamo avuto l'onore di consegnare al ministro dell'interno una lettera in cui si precisano le intenzioni dei ferrovieri. Oggi 14, alle ore 11, non abbiamo ancora la lettera di risposta che eravamo in diritto di attenderci. Credendo che ogni ora che passa aggravi la situazione e danneggi maggiormente gli interessi del pubblico, vi preghiamo, signor presidente del Consiglio, di farci conoscere le vostre intenzioni. Vogliate gradire, signor presidente del Consiglio, l'espressione dei nostri più distinti ossequi.

« Per il Comitato dello sciopero e per ordine: *Granvallette*, via Notre Dame Nazaret, n. 10 ».

In seguito a questa comunicazione il Consiglio ha deciso di confermare la procedura suggerita del presidente del Consiglio al Sindacato nazionale e alla Federazione dei fuochisti durante la sua conferenza coi delegati del gruppo prima dello sciopero, procedura da essi accettata.

Tale procedura consisteva nel trasmettere alle varie Compagnie i reclami dal personale formulati in modo preciso e nel comunicare le risposte e ricevere le obbiezioni degli interessati in modo da giungere ad una soluzione.

Il ministro dei lavori pubblici continua le trattative colle Compagnie delle ferrovie circa le misure a favore del personale. Millerand ha comunicato al Consiglio le grandi linee del progetto di legge di cui il presidente del Consiglio ha anunziato la presentazione all'apertura della Camera e che si riferisce alle divergenze collettive di lavoro alle reti ferroviarie d'interesse generale.

Dalle spiegazioni scambiate tra i ministri competenti è risultato che per un errore nell'interpretazione delle disposizioni di legge, si è sostenuto da parecchie persone che gli agenti delle ferrovie chiamati a prestare servizio sulle reti per un periodo di istruzione potevano attender lo spirare del quindicesimo giorno senza incorrere in alcuna sanzione.

Tale interpretazione à assolutamente inesatta. Appena fissato il giorno della chiamata alle armi l'agente che non si è presentato al suo posto è passibile, in virtù dei regolamenti militari, della punizione colla prigione. D'altra parte allo spirare del termine di tre giorni, a partire dalla conferma dell'ordine di chiamata, egli è suscettibile di essere ricercato e ricondotto al suo posto dalla gendarmeria.

Gli uffici di reclutamento hanno proceduto sin da oggi all'invio di questa conferma.

Si deve aggiungere che la chiamata degli agenti per un periodo di istruzione militare non fa scomparire in alcun modo i poteri disciplinari dell'Amministrazione ferroviaria nei riguardi del personale in ciò che riguarda le mancanze professionali.

PARIGI, 14. — Il Comitato del sindacato delle costruzioni edilizie riunito stamani alla Borsa del lavoro ha votato lo sciopero generale degli operai dell'industria edilizia.

PARIGI, 14. — La situazione dello sciopero ferroviario a Parigi è la seguente:

In generale la ripresa del lavoro è abbastanza numerosa. Alla stazione di Saint-Lazare il servizio è considerevolmente migliorato. Il servizio dei dintorni è assicurato parzialmente, in tutte le stazioni dell'Ovest-Stato.

Soltanto alcuni treni dei dintorni rimangono soppressi.

Parecchi scioperanti hanno ripreso il lavoro stamani: tra gli altri dei fuochisti e dei macchinisti e quattro addetti ad altri servizi. Mancano ancora una dozzina di macchinisti e una ventina di fuochisti.

PARIGI, 14. — Gli operai dell'officina dell'elettricità dell'Avenue Roudaine non hanno ripreso il lavoro. Cinque arresti sono stati operati per attentato alla libertà del lavoro.

All'officina elettrica di Saint Fargeau il lavoro è completamente sospeso, gli operai non essendo ritornati ad eccezione di quattro.

Allo scambio delle squadre delle ore otto alle officine elettriche del Quai Jemmapes si sono presentati 34 operai su 60.

I mancanti sono sostituiti da zappatori del genio.

La circolazione dei tram sulle linee Etoile-Montparnasse, Bauves-Saint Philippe, Saint Philippe-Roulche, Bagneux-Champ de Mars è interrotta da ieri e sarà ristabilita oggi coll'aiuto di altri fili della corrente elettrica stabilita nella via de la Convention.

I tram della riva sinistra e dell'ovest parigino funzionano in numero ridotto.

I trams di Enghien partono regolarmente con lieve ritardo. Si è dovuto fare uso di fili di altri settori per far procedere i trams d Pierrefitte e di Saint-Cloud.

PARIGI, 14. — Alla riunione degli elettricisti scioperanti alla quale dovevano intervenire gli impiegati del Metropolitain il numero degli intervenuti è stato molto esiguo. Parecchi settori elettrici non erano rappresentati. Un oratore annunzia che Pataud è al sicuro del mandato di comparizione; ma si consegnerà dopo lo sciopero al momento del processo dei ferrovieri. I presenti si sono sciolti al grido di Viva lo sciopero!

Il Comitato intersindacale delle costruzioni edilizie dopo aver votato lo sciopero generale ha pubblicato un manifesto che approva l'attitudine dei ferrovieri, protesta contro gli arbitri del Governo e invita gli operai sindacati a non mancare al loro dovere di solidarietà.

PARIGI, 14. — Informazioni giunte al Ministero dell'interno segnalano una viva agitazione degli elementi anarchici. Si sa che sono state acquistate numerose rivoltelle e casse-tête.

Sono state operate varie perquisizioni. Si dice che gli anarchici abbiano l'intenzione di asserragliarsi in qualche località per mettere al riparo della giustizia gli individui ricercati.

Le misure di polizia sono sempre più energiche. Il mandato di

comparizione contro Pataud non ha potuto essere finora eseguito la polizia non essendo riuscita a trovare Pataud.

Parecchi testimoni sono stati interrogati stamani a proposito dell'esplosione della bomba in via Berry.

La bomba trovata stamane nella via Kleber conteneva trecento grammi di keddite, polvere analoga alla dinamite e conteneva pure un bollone di ferro di nove millimetri.

Si crede che la bomba di via Berry abbia la stessa composizione. La polizia crede che questi ordigni siano manifestazioni anarchiche tendenti a terrorizzare la popolazione.

Atti di sabotaggio sono segnalati in diversi punti di Parigi e della provincia.

Stamane sono state operate perquisizioni presso quattro redattori della *Guerre Sociale* che non hanno dato però risultato alcuno.

PARIGI, 14. — Sulla rete dell'Orléans sono stati pronunciati ventotto licenziamenti.

Le defezioni sono cessate sulla rete del Midi. Un movimento di sciopero è stato constatato a Bordeaux e a Tolosa.

Vi sono numerose defezioni a Tolosa. I treni viaggiatori hanno potuto partire mentre tutti i treni merci a Tolosa sono stati soppressi.

Nelle altre stazioni della rete lo sciopero non si è ancora fatto sentire.

PARIGI, 14. — La situazione sulla rete Paris-Lyon-Mediterranée è interamente normale.

Tutti i servizi funzionano regolarmente.

SAINT NAZAIRE, 14. — Il vapore *Ville de Rochefort* ha avuto la scorsa notte una collisione col vapore spagnuolo *Peveril* nei paraggi dell'isola di Woermutier.

Il *Ville de Rochefort* è rimasto tagliato in due ed è affondato in tre minuti. Delle ventisei persone che componevano l'equipaggio se ne sono salvate tre soltanto.

Il *Peveril* è rientrato nel bacino per essere esaminato prima di riprendere il mare.

LONDRA, 14. — Durante la tempesta che imperversò la notte scorsa il vapore *Cranford* del dipartimento di Londra si è perduto ad Harulepool.

Vi sono venti annegati.

PARIGI, 14. — Sono stati arrestati sette tra fuochisti ed impiegati alle macchine nelle officine elettriche Edison per sabotaggio e due per oltraggi agli agenti.

I 9 individui sono stati inviati al deposito.

PARIGI, 14. — Nel colloquio che ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi con i deputati della Senna, il presidente del Consiglio si è riferito alla nota del Consiglio dei ministri.

Egli si è dichiarato pronto a ricevere il memoriale delle rivendicazioni del personale e ad avere in proposito un colloquio con le Compagnie ferroviarie.

Avendo i deputati insistito per sapere se Briand risponderà direttamente alla lettera inviatagli dal Comitato dello sciopero, il presidente del Consiglio ha dichiarato essergli impossibile corrispondere con persone in stato di arresto o per le quali è stato spiccato mandato di comparizione.

Egli non riconosce il Comitato dello sciopero e non accetta un colloquio che con rappresentanti legittimi del personale.

Briand ha dichiarato che lo sciopero è in piena decrescenza.

Gli è noto, ha detto il presidente del Consiglio, che si cerca di prolungare l'agitazione suscitando altri scioperi; egli attende per la serata anche tentativi di disordini, ma ha preso tutte le disposizioni affinchè l'ordine e la sicurezza siano assicurate a Parigi e nel resto della Francia.

All'uscita di tale riunione George Berry, ha deciso di convocare di nuovo domani i suoi colleghi della Senna, onde esaminare se la Deputazione del dipartimento potrà suggerire alla Federazione dei fuochisti e dei macchinisti e al Sindacato nazionale del personale delle ferrovie di chiedere un colloquio al presidente del Consiglio.

MADRID, 14. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interrogazione rivoltagli da due deputati, uno integrista e l'altro repubblicano, il presidente del Consiglio, Canalejas, dichiara che vi sono già troppi religiosi in Spagna e che esso si opporrà all'immigrazione di coloro che hanno abbandonato il Portogallo, tranne di quelli la cui nazionalità spagnuola sarà debitamente riconosciuta. I religiosi stranieri saranno tollerati sul territorio spagnuolo soltanto per il periodo di tempo necessario per provvedere alla residenza che essi sceglieranno all'estero. Trascorso questo termine, i religiosi esteri saranno espulsi dalla Spagna.

PARIGI, 14. — Stasera la situazione delle stazioni ferroviarie era la seguente:

Alla stazione del Nord cinque treni sono partiti e tre sono arrivati. La calma è completa. Numerosi macchinisti, fuochisti, operai, manovratori ed impiegati sono tornati al lavoro. Tutto ciò provoca un aumento notevole del traffico.

Alla stazione dell'Est la situazione è normale.

Alla stazione di Montparnasse la situazione è stazionaria.

In provincia si segnalano alcuni incidenti, ma in generale la situazione sembra migliorare.

Ad Oissel durante la scorsa notte due sentinelle sono state aggredite a colpi di rivoltella da un gruppo di scioperanti che hanno tentato di distruggere la linea.

A Billy Montigny, presso Courrieres, duemila minatori hanno proclamato lo sciopero generale.

La situazione è calma a Lens e soddisfacente a Soissns e a Chateau Thierry.

La lotta si accentua invece a Beauvais.

BRUXELLES, 14. — La *Dernière Heure* dice che il sindacato dei ferrovieri francesi del nord ha diretto uno speciale appello ai macchinisti e fuochisti e a tutto il personale ferroviario in genere di non passare più le stazioni di frontiera, perchè potrebbero incontrare gravi pericoli lungo le linee francesi.

L'amministrazione delle ferrovie belghe informata di tale avviso ha vietato ai macchinisti e fuochisti di passare le stazioni di frontiera fino a nuovo ordine.

MONS, 14. — La situazione prodotta nella regione dallo sciopero dei ferrovieri diviene disastrosa, specialmente per le miniere di carbone per le vetrerie, per i zuccherifici e pei cantieri di costruzioni, che si trovano ora in piena attività.

Oltre duemila vagoni mancano per assicurare il trasporto del materiale e delle merci.

PARIGI, 14. — Stasera nella Rue Saint Paul ha avuto luogo il grande meeting organizzato dalla federazione socialista della Senna sezione francese della internazionale operaia, per protestare contro la mobilizzazione dei ferrovieri.

Grandi forze di polizia, un reggimento di fanteria, ed un reggimento di corazzieri assicurano il servizio d'ordine.

Un avviso della federazione socialista raccomanda ai dimostranti di non fermarsi nella Rue Saint Paul e di disperdersi immediatamente dopo la riunione.

La sala è stata aperta alle 8. Alle 8.15 è giunto Jaurès. La folla gli ha fatto una ovazione.

La riunione è cominciata alle 9.10.

Il caldo nella sala è tale che parecchi dei presenti si sentono indisposti e devono uscire. Si prevede che la riunione terminerà dopo la mezzanotte.

PARIGI, 14. — La illuminazione elettrica funziona a Parigi in condizioni normali. La luce manca soltanto in alcuni punti nei quali i fili sembra che siano stati tagliati.

ATENE, 14. — Il Re ha conferito oggi con Mauromikalis e con Venizelos sulla situazione politica. Non si conosce il risultato di questi colloqui.

MADRID, 14. — Il nunzio apostolico mons. Vico si è recato stasera dal ministro degli esteri, Garcia Prieto, ed ha avuto con questo un lungo colloquio sulla situazione dei religiosi e delle religiose espulse dal Portogallo che si sono rifugiate in Spagna.

BORDEAUX, 14. — Tra i fuochisti ed i macchinisti della Compagnia du Midi non si è verificata alcuna defezione. Gli scioperanti sono stati sostituiti.

Il servizio procede in modo normale.

BERLINO, 14. — Una scialuppa della cannoniera *Panther*, che si trova al Camerun, si è capovolta.

Sei marinai sono annegati.

VENTIMIGLIA, 14. — Le condizioni del servizio della Paris-Lyon-Mediterranée a mezzanotte sono assolutamente normali. Si ritiene lo sciopero come fallito.

PARIGI, 14. — Lo scrittore tedesco Rudolf Lindau, che era qui ospite di un suo amico, è morto oggi.

PARIGI, 14 — Durante la riunione tenuta stasera alla Borsa del lavoro, i deputati socialisti Vaillant, Thomas, Lanche e Jaurès, hanno stigmatizzato l'attitudine del Governo in occasione dello sciopero dei ferrovieri.

Jaurès ha assicurato ai ferrovieri le simpatie della classe operaia ed ha constatato che, se ad onta delle difficoltà fu possibile fare lo sciopero generale, sarà possibile rinnovarlo.

È stato approvato un ordine del giorno nel quale si afferma la solidarietà dei socialisti con i ferrovieri, si denuncia la cupidigia delle Compagnie ferroviarie e si deplora l'azione del Governo che nega il diritto di sciopero ai lavoratori.

All'uscita dalla Borsa del lavoro nel quartiere di Saint-Antoine ha regnato grande animazione.

La polizia ha disperso gruppi di dimostranti che cantavano l'Internazionale.

Sono stati tirati due colpi di rivoltella che non colpirono fortunatamente nessuno.

A mezzanotte la calma è stata ristabilita.

LONDRA, 15. — La Camera di commercio di Londra, in seguito ad invito ricevuto dal Board of Trade, ha incaricato la sua Commissione delle esposizioni di studiare la questione di esposizioni individuali e collettive a Torino.

ATENE, 15. — Si ritiene che il Re incaricherà Hessling, presidente dell'assemblea, di costituire il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 15. — La ripresa del lavoro si accentua sempre maggiormente sulle ferrovie.

Una Nota della Compagnia del nord annuncia che la situazione è molto mutata da ieri. Stamane si constata infatti una ripresa sensibilissima del lavoro in tutti i servizi.

Un comunicato della Compagnia dell'est dichiara che il movimento scioperante non ha mai interrotto la circolazione dei treni viaggiatori cosicchè lo sciopero è considerato come terminato.

Una Nota del ministro dei lavori pubblici constata un sensibile miglioramento sulle reti del nord e dell'ovest di Stato.

I servizi della Paris Lyon Mediterranée funzionano normalmente. Sulla rete dell'Orleans su 781 scioperanti 574 hanno ripreso il lavoro. Sulla rete del Midi le defezioni sono abbastanza numerose, ma il servizio è assicurato.

LONDRA, 15. — I giornali, commentando lo sciopero dei ferrovieri francesi, elogiano l'attitudine del presidente del Consiglio, Briand.

Il *Times* dice che egli ha agito con fermezza in una circostanza critica e lo giudica un vero uomo di Stato. Il risultato ottenuto non può che consolidare la situazione del presidente del Consiglio e quella del suo Governo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

14 ottobre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	763.92.
Termometro centigrado al nord	26.7
Tensione del vapore, in mm.	9.72.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	S.
Velocità in km.	11.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 27.1. minimo 16.0.
Pioggia	—

14 ottobre 1910.

In Europa: pressione massima di 780 sul mare del Nord; minima di 752 sulla Russia Centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 6 mm. sul Piemonte; temperatura diminuita in Val Padana, irregolarmente variata altrove: qualche vento forte al secondo quadrante in Lombardia, Toscana e Sicilia; pioggie e temporali in Liguria e Piemonte.

Barometro: massimo a 769 in Val Padana, Sicilia ed estremo sud minimo di 767 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alto Adriatico, deboli o moderati vari altrove; cielo generalmente sereno; alto Adriatico mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 ottobre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 2	19 1
Genova	sereno	legg. mosso	24 8	18 4
Spezia	sereno	calmo	24 6	16 0
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 2	13 3
Torino	coperto	—	18 1	16 0
Alessandria	coperto	—	21 9	16 0
Novara	sereno	—	19 0	13 9
Domodossola	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 2	11 2
Pavia	nebbioso	—	20 0	11 0
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 4	14 0
Como	sereno	—	17 8	12 4
Sandrio	sereno	—	16 2	10 4
Bergamo	sereno	—	17 2	7 8
Brescia	sereno	—	18 3	14 4
Cremona	coperto	—	20 2	15 2
Mantova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 8	15 2
Verona	sereno	—	20 4	12 5
Belluno	sereno	—	19 9	11 1
Udine	sereno	—	22 3	14 3
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 1	13 5
Venezia	nebbioso	calmo	19 7	15 5
Padova	sereno	—	20 5	13 8
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	20 0	14 0
Piacenza	nebbioso	—	20 2	14 8
Parma	nebbioso	—	19 7	15 3
Reggio Emilia	coperto	—	20 4	14 6
Modena	coperto	—	20 5	16 1
Ferrara	coperto	—	20 1	15 9
Bologna	coperto	—	20 1	16 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	20 0	11 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	20 3	16 0
Ancona	coperto	mosso	24 2	16 2
Urbino	sereno	—	22 1	12 6
Macerata	nebbioso	—	21 9	13 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	20 0	15 5
Camerino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 2	18 0
Lucca	sereno	—	23 3	12 9
Pisa	sereno	—	25 5	12 9
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 4	16 5
Firenze	sereno	—	24 9	12 5
Arezzo	nebbioso	—	25 2	13 4
Siena	—	—	—	—
Grosseto	sereno	—	26 3	15 4
Roma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 4	16 0
Teramo	sereno	—	23 0	15 0
Chieti	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 4	17 4
Aquila	sereno	—	25 6	14 7
Agnone	sereno	—	24 3	16 8
Foggia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 4	12 0
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	32 4	18 0
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 6	17 8
Caserta	sereno	—	28 5	19 6
Napoli	sereno	calmo	26 3	22 2
Benevento	sereno	—	28 0	12 2
Avellino	sereno	—	24 2	11 4
Caggiano	sereno	—	26 2	19 9
Potenza	sereno	—	25 4	16 9
Cosenza	sereno	—	28 0	13 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 4	19 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	30 4	23 5
Palermo	nebbioso	calmo	34 7	15 9
Porto Empedocle	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	25 5	21 0
Caltanissetta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 8	20 0
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	23 6	17 2
Catania	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	29 0	17 2
Siracusa	coperto	calmo	27 0	18 5
Cagliari	sereno	calmo	26 0	16 0
Sassari	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 4	15 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*